

Patto col gruppo Abdalla Al Khater per progetti di formazione, editoria e turismo

# Sardi in Qatar, l'invasione Soft

## Il provider Softfobia firma un accordo strategico a Doha

» È internazionalizzazione la parola d'ordine per la mission di tutte le imprese, piccole, medie e grandi, che hanno come obiettivo lo sviluppo e la competitività nei mercati. Ed è per questo che dalla Sardegna la Softfobia, un internet solution provider nato a Cagliari nel 2000, ha varcato i confini prima nazionali, poi europei per approdare dritta in Qatar. Due giorni fa la società sarda, guidata da Fabrizio Cocco, ha sottoscritto a Doha un accordo strategico di collaborazione con il gruppo Abdalla Al Khater che prevede la valorizzazione sul mercato qatarino di prodotti e soluzioni web, con particolare riferimento al campo della formazione, dell'editoria e del turismo.

Tutto nasce da un progetto di internazionalizzazione dedicato alle imprese sarde e finanziato dalla Sfrs, la finanziaria regionale, che è partito dall'organizzazione di un workshop in cui il team di Softfobia ha potuto mostrare i suoi prodotti di eccellenza a oltre venti professionisti delle principali agenzie di pub-



Un internet point in una città degli Emirati arabi

blicità e media digitali del Qatar. Primo tra tutti la piattaforma di "gamification" Jogu, già presentata in Sardegna in occasione di Sinnova, il salone dell'innovazione, e lanciata nei mesi scorsi a Londra per la Internet World 2014. Si tratta di un sistema che utilizza elementi mutuati dai giochi e delle tecniche di

ai giochi e può essere integrato da qualsiasi utente all'interno di una piattaforma già esistente. Gli utilizzi pratici sono molteplici e si possono applicare a molti ambiti come i siti web, le piattaforme di e-commerce, le app per smartphone e tablet, attraverso poche e semplici implementazioni non invasive. «Attraverso la nostra piattaforma

abbiamo presentato molti casi di successo in cui è stata applicata e abbiamo raccontato le potenzialità delle nostre soluzioni», racconta il fondatore e Ceo di Softfobia, Fabrizio Cocco, «gli arabi sono molto interessati al mercato delle soluzioni web per la formazione e l'educazione».

Particolare importanza, nell'ambito della nuova partnership, è dedicata ai progetti speciali ad alto contenuto tecnologico per il settore governativo. «Il Piano nazionale per lo sviluppo dell'ICT in Qatar si pone obiettivi particolarmente ambiziosi da realizzare nei prossimi quindici anni», ha spiegato Cocco, «e noi siamo determinati a cogliere le opportunità che ne deriveranno».

«L'internazionalizzazione è la naturale evoluzione di un'azienda come la nostra», spiega il manager, «dopo il consolidamento locale dovevamo guardare oltre i confini, perché l'intelligenza non pesa ed è facilmente esportabile».

**Marzia Piga**

RIPRODUZIONE RISERVATA